



UNIVERSITÀ
CUSANO

Dottorato di ricerca in
Law and Cognitive Neuroscience

Regolamento delle attività formative

(deliberato dal collegio dei docenti il 20 dicembre 2022 e
modificato e integrato dal collegio dei docenti del 17 maggio 2023)

1. Introduzione

Presso l'Università degli studi "Niccolò Cusano" – Telematica Roma è istituito il corso di dottorato in *Law and Cognitive Neuroscience*. Il presente regolamento ne disciplina le attività formative.

Il dottorato in *Law and Cognitive Neuroscience* è stato attivato per la prima volta nell'anno accademico 2016/2017 (ciclo 33) come dottorato innovativo interdisciplinare. Anzitutto, in ragione dell'approccio inter- e trans-disciplinare che favorisce l'accesso a candidati che abbiano seguito diversi corsi di laurea magistrale (per lo più giurisprudenza, psicologia e filosofia), potenziando le competenze trasversali, funzionali sia all'attività di ricerca che all'inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre, perché il collegio dei docenti è multidisciplinare, secondo le indicazioni del DM 552/2016 e la nota prot. 1059/2016 del Capo Dipartimento MIUR. Di conseguenza, il dottorato – primo in Italia con tale impostazione – nasce con l'obiettivo di formare studiosi con metodi e su tematiche interdisciplinari multidisciplinari e transdisciplinari, partendo dall'esigenza d'indagare le conseguenze in ambito giuridico, concettuale e pratico, delle acquisizioni delle neuroscienze cognitive.

Il corso di dottorato si propone di approfondire lo studio delle implicazioni e delle applicazioni in ambito giuridico delle acquisizioni delle tecniche neuroscientifiche sulle basi nervose delle funzioni mentali. Tale studio, impiegando metodiche interdisciplinari di analisi critica proprie di diversi settori scientifici dell'area giuridica e dell'area psicologica, è condotto all'interno di tre aree di ricerca, quali il diritto costituzionale e pubblico, il diritto e la procedura penale, e la psicologia e le neuroscienze cognitive, corrispondenti a specifici e fondamentali profili d'interesse del c.d. "neurodiritto". Pertanto, in ragione dell'eterogeneità delle competenze e delle conoscenze dei dottorandi in ingresso, l'offerta formativa del dottorato prevede attività didattiche destinate normalmente a tutti i dottorandi sia metodologiche e di allineamento, soprattutto per i dottorandi del primo anno, in ragione delle diverse provenienze culturali, sia avanzate, di approfondimento, monotematiche e seminariali.

2. Attività dei dottorandi

Le attività formative, corrispondenti a 180 CFU nel triennio, si articolano in attività didattiche, scientifiche e sussidiarie.

Le attività didattiche sono sia metodologiche e di allineamento, soprattutto per i dottorandi del primo anno in ragione delle loro conoscenze e delle loro competenze in ingresso, sia avanzate, destinate tipicamente a tutti i dottorandi o a gruppi omogenei.

L'attività didattica, di base e specialistica o avanzata, può anche essere svolta mediante partecipazione a corsi e lezioni in sede o fuori sede, in Italia o all'estero. Peraltro, la permanenza all'estero per almeno un semestre in una università o ente di ricerca di elevata qualificazione è fortemente raccomandata.

Le attività scientifiche riguardano la ricerca finalizzata alla pubblicazione di articoli o saggi scientifici in riviste dotate di ISSN o volumi collettanei dotati di ISBN, o anche opere monografiche edite per case editrici di rilevanza nazionale o internazionale. È attività scientifica anche l'attività di ricerca per la redazione della tesi dottorale.

Il collegio dei docenti incoraggia fortemente la partecipazione dei dottorandi a congressi nazionali e internazionali, considerata altamente qualificante per il loro percorso formativo.

Le attività sussidiarie sono quelle di supporto alla didattica dei docenti del collegio e di tutoraggio degli studenti entro il limite di 40 ore annuali, da definirsi insieme al proprio supervisore e previa autorizzazione del collegio dei docenti.

Il piano contenente la descrizione degli obiettivi di studio e di ricerca di ciascun dottorando e dei relativi programmi di attività per ogni anno di corso, compresi gli eventuali periodi di soggiorno all'estero, è sottoposto da ciascun dottorando, d'intesa con il proprio supervisore, all'approvazione del collegio dei docenti. I piani formativi, approvati con le eventuali modifiche deliberate dal collegio dei docenti, costituiscono riferimento per la verifica annuale, da parte del collegio medesimo, dell'assolvimento degli obblighi formativi da parte di ciascun dottorando.

Di norma, e salve specifiche esigenze, le attività del processo formativo di ciascun dottorando rispondono alla seguente distribuzione. Particolari esigenze possono suggerire, per singoli dottorandi, articolazioni differenti.

DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
Attività didattica	40 crediti	30 crediti	20 crediti	90 crediti
Attività scientifica	15 crediti	25 crediti	35 crediti	75 crediti
Attività sussidiaria	5 crediti	5 crediti	5 crediti	15 crediti
	60 crediti	60 crediti	60 crediti	180 crediti

I crediti formativi sono quantificati secondo la seguente tabella.

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITI

Tipo di attività	Crediti riconosciuti	Certificazione richiesta
Attività didattica frontale - Frequenza di insegnamenti di base e specialistici	1 credito ogni 6 ore per almeno 60 ore annue	Attestato di frequenza
Partecipazione a conferenze, congressi, seminari e workshop	0,5 crediti al giorno	Attestato di partecipazione
Perfezionamento linguistico e informatico	Fino a 10 crediti complessivi in ragione del livello raggiunto per ogni lingua straniera conosciuta	Attestato di frequenza e profitto
Output di attività di ricerca	5 crediti per pubblicazioni su riviste scientifiche o volumi collettanei 15 crediti per pubblicazioni su riviste di fascia A	Estratto o lettera di accettazione
Relazioni a convegni	5 crediti per convegni nazionali e 10 per convegni internazionali	Programma del convegno con indicazione nominativa
Pubblicazioni in atti di convegno	10 crediti	Estratto o lettera di accettazione
Periodi di ricerca presso altri enti o università	3 crediti per ogni mese in Italia e 6 per ogni mese all'Estero	Attestazione della struttura ospitante
Partecipazione ad attività	1 credito ogni 8 ore fino a un	Dichiarazione del docente

didattiche e di tutoraggio universitario	massimo di 40 ore per anno accademico	responsabile
Elaborazione tesi	35 crediti	

3. Struttura dell'offerta formativa

L'offerta formativa del dottorato ha struttura inter-disciplinare multi-disciplinare e trans-disciplinare, fra diritto psicologia e filosofia. Tale offerta si differenzia dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e la ricerca.

Data l'interdisciplinarietà del dottorato, il piano formativo contempla degli insegnamenti *ad hoc* di carattere metodologico, atti a fornire competenze trasversali indipendenti dallo specifico percorso di ricerca dei singoli dottorandi, cui si aggiungono insegnamenti a carattere specialistico che forniscono ai dottorandi tutti quegli elementi comuni per proseguire nell'approfondimento individuale delle varie tematiche utili a indagare le interrelazioni tra diritto e neuroscienze cognitive.

Tutti gli insegnamenti sono a carattere di fondamenti, da 5 CFU ciascuno (=30 ore di didattica frontale). A tale didattica di base si aggiunge la didattica seminariale, per un minimo di 20 ore annue.

Oltre alle attività formative standardizzate, annualmente i dottorandi possono stabilire, in accordo con il proprio tutor, un piano formativo individuale, che viene presentato al collegio assieme all'avanzamento dell'attività di ricerca.

Il collegio dei docenti approva annualmente le attività formative per l'anno di corso successivo in accordo con i dottorandi. Queste sono poi inserite nell'offerta formativa del dottorato per la procedura ministeriale di riaccreditamento e pubblicate a inizio anno accademico sul sito istituzionale.

4. Internazionalizzazione

L'internazionalizzazione rappresenta uno degli aspetti a cui il dottorato assegna particolare significato. Pertanto, è fortemente raccomandato, per il completamento del percorso di formazione, un soggiorno di studio all'estero, nel rispetto della normativa vigente, per un periodo complessivamente non inferiore a 6 mesi e non superiore a 18 mesi, anche non continuativi, durante il quale il dottorando può svolgere parte della propria attività di ricerca o didattica presso qualificate strutture straniere (università ed enti di ricerca pubblici o privati ovvero imprese che svolgono attività di ricerca).

L'internazionalizzazione, peraltro, è requisito indispensabile per l'utilizzo delle borse di studio finanziate con fondi PNRR. Di conseguenza, la disponibilità a svolgere soggiorni di studio all'estero è considerata all'atto della selezione per l'accesso al dottorato.

5. Valutazione per l'ammissione all'anno successivo e all'esame finale

Al termine di ogni anno di corso il dottorando è sottoposto a un colloquio orale con presentazione dell'attività svolta. L'esame si svolge alla presenza del collegio dei

docenti. Entro la data fissata per l'esame, i dottorandi devono consegnare al collegio una relazione comprensiva di tutte le attività svolte fino a quel momento e i crediti formativi acquisiti. Il collegio, sulla base di tale relazione e dell'esito dell'esame, delibera in merito all'ammissione all'anno successivo o all'esame finale di conseguimento del titolo.

Entro la conclusione del corso, i dottorandi iscritti all'ultimo anno devono presentare la domanda di ammissione all'esame finale, insieme ad una relazione comprensiva di tutte le attività svolte fino a quel momento e i crediti formativi acquisiti. Il collegio dei docenti, acquisito il parere del supervisore in merito alla tesi elaborata dal dottorando e sulla base della relazione presentata, delibera relativamente all'ammissione all'esame finale. Solo in caso di valutazione positiva della tesi e della produzione scientifica da parte del collegio, il dottorando viene ammesso all'esame finale.

In relazione agli studenti ammessi all'esame finale, il collegio dei docenti individua due o più valutatori esterni all'Ateneo e al collegio dei docenti a cui verrà richiesta una valutazione della tesi.

Il coordinatore provvede alla procedura di referaggio delle tesi dottorali.

Il parere del collegio, integrato dai referaggi dei valutatori, è allegato alla copia della tesi inviata ai componenti della commissione giudicatrice almeno 30 giorni prima della data fissata per l'esame finale.

6. Conseguimento del titolo

L'esame finale consiste nella presentazione e discussione pubblica della tesi, anche in lingua inglese, che si svolge davanti alla commissione giudicatrice nominata dal Rettore con apposito decreto.

La commissione giudicatrice è normalmente composta da almeno tre membri, di cui due esterni ed uno interno al collegio, che non siano stati supervisori o con i quali i candidati non abbiano svolto parte della loro attività di ricerca.

In caso di impedimento, è prevista la possibilità che la commissione giudicatrice possa riunirsi in videoconferenza.

7. Gruppo di riesame

Il gruppo di riesame è costituito dal coordinatore del corso di dottorato, che ne assume anche la presidenza, da uno o più docenti, membri del collegio dei docenti ed eletti da questi, e da uno o più studenti del corso di dottorato da questi eletti. Il gruppo di riesame rimane in carica fino a tre anni.

Il gruppo di riesame è convocato dal coordinatore e svolge attività di supporto del collegio dei docenti.

Il gruppo di riesame è responsabile delle seguenti attività:

- a) redige il rapporto di riesame con cadenza triennale in corrispondenza dei cicli di dottorato;
- b) redige un rapporto di monitoraggio annuale sullo stato degli indicatori del dottorato;

- c) propone al collegio dei docenti, per l'approvazione, eventuali azioni di miglioramento;
- d) monitora l'avanzamento delle azioni di miglioramento intraprese;
- e) predispone la bozza di autovalutazione dei requisiti di accreditamento periodico previsti da ANVUR.

8. Procedura di consultazione delle parti interessate

In vista dell'accREDITAMENTO annuale del dottorato e per l'aggiornamento continuo dell'offerta formativa il collegio provvede alla consultazione delle parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

In riferimento agli stakeholder interni, ovvero agli studenti dei corsi magistrali di psicologia e filosofia e dei corsi a ciclo unico di giurisprudenza, si svolgono riunioni di presentazione dell'offerta di dottorato a tutti gli studenti del secondo anno dei CDS magistrali dell'Unicusano.

Revisioni

Rev.	Data	Validità	Contenuto delle modifiche	Approvazione
2	17/5/2023	Ciclo XXXVIII e seguenti	Approvazione del documento a seguito dell'aggiornamento degli indicatori ANVUR	Collegio dei docenti
1	20/12/2022	Ciclo XXXVIII e seguenti	Approvazione del documento a seguito del DM n. 226/2021	Collegio dei docenti